# Linguaggi musicali in prospettiva storica

## Prof. Enrico Reggiani

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento è aperto a tutti gli studenti LT e LM dell’Ateneo, quale che sia la competenza musicale da loro (eventualmente) posseduta, ed è collegato allo *Studium Musicale di Ateneo*, diretto dal Prof. Reggiani con la collaborazione del Dott. Martino Tosi.

Gli studenti NON appartenenti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere, nella quale l’insegnamento è incardinato, possono chiedere l’autorizzazione al loro Preside per inserirlo nel piano degli studi secondo i criteri previsti dalle loro Facoltà.

L’insegnamento si propone i seguenti obiettivi, definiti secondo un approccio inter- e trans-disciplinare fondato sulle risorse ermeneutiche della *cultural musicology*:

a) consolidare e ampliare le competenze musicali di base (teoriche e pratiche) degli studenti;

b) sviluppare le loro capacità di ascolto e di analisi di brani composti negli ultimi tre secoli dell’esperienza musicale dell’Occidente (*art music*, *pop music*, *folk music*);

c) migliorare la loro comprensione del “linguaggio musicale” e del conseguente pensiero compositivo che costituisce il fondamento di quei brani, collocandolo nella cornice dell’esperienza storica, umana e artistica dei compositori.

Al termine dell’insegnamento, lo studente avrà consolidato le proprie capacità di ascolto musicale (inteso anche come “ascolto strutturale”) in senso cultural-musicologico; inoltre, sarà in grado di riflettere sulle differenti concezioni di “linguaggio musicale”, comprendendone le fasi evolutive, la dialettica culturale e le conseguenze compositive, approfondendone autonomamente le ulteriori implicazioni e comunicando gli esiti di tale approfondimento anche in lingua inglese.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

I Semestre: *I linguaggi musicali in prospettiva storica (survey course)*

a) consolidamento e ampliamento delle competenze musicali di base (parametri del suono e paradigmi della musica)

b) Avviamento all’ascolto (anche in senso “strutturale”) e all’analisi di brani in prospettiva cultural-musicologica: gli studenti acquisiranno i fondamentali lineamenti storici, teorici e culturali di “linguaggi musicali” esemplificativi degli ambiti dell’esperienza musicale dell’Occidente (*art music*, *pop music*, *folk music*).

c) La musica “è (un) linguaggio” o “parla un linguaggio”? Lineamenti di storia dei linguaggi musicali; scelte linguistico-musicali e contesti (biografici, istituzionali, sociali, economici, ecc.); aspetti teorici, loro dimensioni e implicazioni culturali; logiche e retoriche comunicative; analisi di linguaggi musicali (approcci e metodi).

II Semestre: *Piano Culture(s): linguaggi, economie, tecnologie*

Da più di tre secoli al pianoforte è affidato il compito di articolare linguaggi, elaborare culture, gestire le economie delle risorse più diverse che gli vengono affidate dall’esperienza umana, siano esse di natura espressiva, spirituale, compositiva, tecnologica, imprenditoriale, ecc. Il pianoforte ha assolto tale compito coltivando con la più sfrenata creatività “l’opposizione significante dei *piano* e dei *forte*”: lo ha fatto, ad esempio, a dispetto dell’opinione di Roland Barthes, che riteneva tale opposizione sopravvalutata, in quanto la sua “importanza storica […], in fin dei conti, segna solo una minima parte della musica del mondo e corrisponde all’invenzione di uno strumento il cui nome è sufficientemente significativo, il *piano-forte*” (*Musica Practica*, 1970).

Il secondo semestre si concentrerà, innanzitutto, sugli elementi costitutivi e sugli aspetti generali della *Piano Culture*; inoltre, ne approfondirà la presenza in alcuni dei suoi protagonisti più significativi. Di ognuno verrà esaminato un brano musicale mediante un “ascolto cultural-musicologico” al fine di coglierne i fondamenti compositivi, le connessioni con l’esperienza storica e culturale del suo compositore, le circostanze extratestuali della sua composizione, ecc. Obiettivo del secondo semestre è far acquisire agli studenti un approccio transdisciplinare ai brani musicali proposti che consenta di individuarne ed interpretarne le principali componenti secondo la prospettiva della *Cultural Musicology*. Agli studenti con conoscenze e competenze musicali ed esecutive diverse da quelle pianistiche verrà anche proposto di applicare l’approccio adottato nel corso a quelle da loro possedute.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

I Semestre

A. Copland, *Come ascoltare la musica*, Milano, Garzanti, ultima ristampa (ed. orig.; *What to listen for in music*, New York, Signet Classics, ultima ristampa) [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/aaron-copland/come-ascoltare-la-musica-9788811674221-258845.html)

E. Reggiani, *Cultural musicology: an in-progress notebook* [file WORD in Blackboard/Materiali]

II Semestre

A. Botti Caselli (a cura di), *Il pianoforte*, Torino, EdT, 2018. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/il-pianoforte-9788859225348-724365.html)

E. Reggiani, *Piano Culture: an in-progress notebook* [file WORD in Blackboard/Materiali]

H. Schott, “From Harpsichord to Pianoforte: A Chronology and Commentary”, *Early Music*, 13 (1985), pp. 28-38 [file PdF in Blackboard/Materiali]

P. Avanti, “Captivating Technologies: Reflections on the Equal-Tempered Diatonic Keyboard”, *Technology and Culture*, 56 (2015), pp. 150-183 [file PdF in Blackboard/Materiali]

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolge in forma di workshop settimanali di tre ore. Nel primo semestre, verrà approfondito il rapporto tra parametri del suono (altezza, durata, intensittà, timbro) e paradigmi della musica (melodia, armonia, ritmo/metro, timbro) grazie all’ascolto e all’analisi in senso cultural-musicologico di brevi composizioni pertinenti e di agevole fruizione. I brani musicali, esaminati durante i singoli workshop e utili ai fini dell’esame di fine corso, saranno forniti durante le lezioni e saranno resi disponibili nel corso in Blackboard.

Il secondo semestre esaminerà gli aspetti generali ed esempi specifici della cosiddetta *Piano Culture* mediante analisi e ascolti orientati in senso cultural-musicologico al fine di evidenziarne quanto Lawrence Kramer, uno dei massimi esponenti della Cultural Musicology, ha definito “musical subjectivity in history”. Obiettivo ultimo di tale approccio è proporre ai partecipanti una fruizione musicale orientata in senso transdisciplinare e in grado di individuarne ed interpretarne le principali componenti cultural-musicologiche.

Il corso potrà essere tenuto in italiano e/o inglese (previo accordo con gli studenti).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Il metodo di valutazione prevede due modalità alternative e complementari:

a. *Gli studenti che hanno LMPS in piano studi* (due semestri per un totale di 60 ore di lezione pari a 8 CFU) *e che non partecipano alle attività musicali dello Studium Musicale di Ateneo* sostengono un esame orale su tutta la bibliografia obbligatoria del corso: tale esame intende saggiare le competenze acquisite negli ambiti (storico, teorico, analitico) caratterizzanti lo studio dei linguaggi musicali in prospettiva storica secondo l’approccio della *Cultural Musicology*.

b. *Gli studenti che hanno LMPS in piano studi e che hanno partecipato con continuità e profitto alle attività musicali dello Studium Musicale di Ateneo nel primo semestre 2019-2020* possono comunque seguire quanto previsto al precedente punto a) oppure, prima dell’esame, chiedere al docente che siano attribuiti CFU a tale partecipazione. Se quest’ultima è valutata positivamente dal docente, può contribuire alla definizione della valutazione finale delle competenze acquisite durante il corso e le verranno attribuiti 4 CFU (pari a uno dei due semestri dell’insegnamento in oggetto): questi 4 CFU, sommati ai 4 CFU che gli studenti otterranno superando l’esame relativo ai contenuti di uno dei due semestri dell’insegnamento di Linguaggi Musicali in Prospettiva Storica, ne completeranno il totale di 8 CFU previsti dall’ordinamento.

Per quanto riguarda il programma del secondo semestre, oltre alla bibliografia obbligatoria, gli studenti sono invitati a presentare in sede d’esame un’analisi cultural-musicologica (condotta secondo i criteri applicati durante le lezioni e proposti nella Bibliografia del corso) di aspetti generali e/o esempi specifici di *Piano Culture* da concordare con il docente: se presente, tale lavoro aggiuntivo a scelta sarà adeguatamente valutato e valorizzato nella valutazione finale; in caso di assenza di tale lavoro, l’esito conclusivo della prova non ne sarà pregiudicato.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Prerequisiti dell’insegnamento: dal punto di vista del merito, disponibilità a recuperare e revisionare le competenze musicali di base acquisite nei precedenti percorsi formativi; dal punto di vista del metodo, disponibilità a sperimentare nuove modalità di acquisizione e/o potenziamento di una reale ed efficace autonomia critica, in vista di una più matura interpretazione dei testi musicali esaminati e di una loro accurata contestualizzazione storica, socioculturale, istituzionale.

Quanto pubblicato in questo programma va considerato come preliminare e soggetto a possibili mutamenti nel corso dell’attività didattica. Per la preparazione dell’esame farà testo il programma pubblicato in tempo utile e comunque prima della fine del corso nel Corso in Blackboard del docente. Gli studenti sono tenuti a visitarlo periodicamente in tutte le sue parti e a conoscerne i contenuti.

Per facilitare l’interazione didattica e il consolidamento dell’autonomia critica si raccomanda la consultazione dei socials e del blog del Prof. Enrico Reggiani (*enricoreggianiblog. A blog on literature, music and other crossings*, <https://enricoreggiani.wordpress.com/>), che contengono materiali e spunti funzionali all’apprendimento dei contenuti del corso, in certa misura anche a cura di studenti e laureati dei precedenti Anni Accademici.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Enrico Reggiani riceve gli studenti presso il suo studio in Via Necchi, 9 (3° piano) come indicato nella bacheca della sua pagina personale.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)